



L.R. n. 21/2023. Finanziamento a fondo perduto in sostegno a progetti di promozione culturale rivolto a Comuni con più di 50.000 abitanti. Anno 2026.

Area Geografica

Emilia-Romagna,

Beneficiario

Ente pubblico

Settore

Pubblico,

Spese finanziate

Attrezzature e macchinari, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Affitto locali, Internazionalizzazione/Export/Fiere/Mostre, Spese generali

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza



PRATICA COMPLESSA

Pratica Consigliata l'istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione Bando

Il bando finanzia iniziative e progetti di promozione culturale promossi da soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle specificità e vocazioni dei singoli territori, nell'ottica di estendere quanto più possibile le fasce di pubblico destinatarie delle iniziative artistico-culturali.

In tale contesto gli obiettivi specifici che devono essere perseguiti sono:

- sostenere l'organizzazione sul territorio regionale di mostre, rassegne, festival ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale, identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e per capacità organizzativa, in grado di coinvolgere e ampliare il pubblico anche attraverso l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali;
- sostenere la realizzazione di progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali;
- sviluppare iniziative mirate di formazione per il pubblico e di educazione all'ascolto.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i **Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione superiore a 50.000 abitanti**. I Comuni possono presentare domanda direttamente, ovvero tramite un proprio soggetto costituito o partecipato, che svolga esclusivamente o prevalentemente attività in ambito culturale in forma continuativa dal 1° gennaio 2024 e preveda la promozione culturale tra le proprie finalità istituzionali.

I Comuni possono presentare un solo progetto, direttamente o tramite soggetto costituito o partecipato. I Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti nonché i soggetti da essi costituiti o partecipati non possono presentare domanda su altri bandi a valere sulla L.R. 21/2023 nel corso del 2026.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili a finanziamento devono realizzarsi interamente nell'annualità 2026 e mirano alla promozione della cultura nelle sue molteplici forme ed espressioni; in particolare, con promozione della cultura si intendono tutti gli eventi, le mostre, i festival, le rassegne, i convegni ed ogni altra iniziativa aperta alla partecipazione del pubblico che siano volti:

- alla diffusione della cultura negli aspetti di interesse generale, in particolare nelle aree delle letterature, delle arti visive e performative, del cinema e dell'audiovisivo, delle scienze matematiche, fisiche e naturali, delle scienze umane e sociali, del dialogo fra le culture e le religioni;
- alla conoscenza e alla divulgazione della storia, delle culture, delle identità e delle tradizioni locali e alla formazione del pubblico;
- alla promozione della creatività artistica e letteraria.

Saranno ammesse le seguenti tipologie progettuali:

- festival, mostre, manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale e/o internazionale identificabili per originalità e valore artistico delle proposte e capacità organizzativa, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico. T
- progetti innovativi di promozione culturale che mirano alla valorizzazione di nuovi talenti, alla promozione dell'arte contemporanea, alla valorizzazione della cultura popolare, della storia, delle identità e delle tradizioni locali, che prevedano l'uso di tecnologie e strumenti comunicativi digitali, anche al fine di estendere le fasce di pubblico.

Sono contestualmente considerate ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- organizzazione e segreteria organizzativa (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);
- affitto e allestimento spazi;
- guardiania, vigilanza, accoglienza (acquisizione servizi, incarichi professionali, assunzioni a t.d. per il progetto);
- service e noleggio attrezzature;
- compensi per relatori, ricercatori, curatori, esecutori, direzione artistica;
- costi di viaggio, alloggio, ospitalità per relatori, ricercatori, esecutori, direttore artistico;
- diritti d'autore e connessi;
- spese di assicurazione;
- pubblicità e promozione (ufficio stampa, web, tipografia, affissione, acquisto spazi pubblicitari);
- realizzazione cataloghi, purché senza fini commerciali;
- rimborsi spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio per attività connesse al progetto (tipologia non ammissibile per i Comuni).

Entità e forma dell'agevolazione

L'ammontare massimo del contributo per ciascun progetto è così stabilito:

- € 80.000,00 per i territori comunali da 150.001 abitanti;
- € 60.000,00 per i territori comunali da 100.001 a 150.000 abitanti;
- € 40.000,00 per i territori comunali da 50.000 a 100.000 abitanti.

In ogni caso, la percentuale massima del contributo concedibile non potrà superare il 30% delle spese ritenute ammissibili.

Data attivazione

24/02/2026

Scadenza

17/03/2026 ore 16:00.